

Ambito M denominato: "Via Papa Giovanni XXIII 1"



Estratto previsioni Documento di Piano		Estratto classe di fattibilità geologica
Elementi da Documento dî Piano / NTA		
Modalità di intervento		Piano Attuativo
Superficie territoriale (mq)		Da 4.609,00 a 3.231,00 (riduzione del 30%)
Destinazione d'uso		Residenziale
Parametri edificatori	SLP (mq)	980,00
	SC(mq)	525,00
	Altezza (ml)	6,50
Perequazione		Non prevista
Compensazione		-
Abitanti teorici		20
Descrizione ambito		
L'ambito si colloca in aree di frangia ad ovest di Piangaiano, in prossimità del fondovalle. L'ambito è utilizzato a prato (prati sinantropici).		
Coerenza con contesto territoriale		
Lato est	aree residenziali	
Lato sud	S.S. n. 42/aree residenziali	
Lato ovest	aree residenziali/ agricole	
Lato	aree agricole	
Previsione PTCP		
Ambito confermato		
Vincoli di tutela o di salvaguardia		
-		
Elementi e/o emergenze a carattere ambientale		
Nessun elemento da segnalare		
Condizionamenti alla trasformazione d'uso dei suolo		
Aspetti geologici	Classe di fattibilità geologica nuova Classe 3 - Fattibilità con consistenti limitazioni, 3Cn - Area di conoide non recentemente attivatosi o completamente protetta – Cn. Classe di fattibilità geologica precedente 3 (con consistenti limitazioni). Ambiti PAI o PGRA: conoide (Cn)	
Aspetti antropici	Presenza di fascia di rispetto di elettrodotto. Durante la fase di “progettazione degli interventi o delle aree”, ai sensi dell’articolo 4 del DPCM 8 luglio 2003, devono essere definite compiutamente le fasce di protezione secondo le metodologie stabilite dal D.Lgs. 115/2008 ed a cura del soggetto attuatore.	
Note e/o indicazioni		

Le acque meteoriche dovranno essere collettate e scaricate sul suolo e negli strati superficiali del sottosuolo. Durante la fase di progettazione degli interventi o delle aree devono essere definite compiutamente le fasce di protezione secondo le metodologie stabilite dal D.Lgs 115/2008 a cura del soggetto attuatore.

Apporti da VAS

In merito alla componente biodiversità, si rileva l'elevato pregio ambientale delle aree in questione in virtù dell'appartenenza all'elemento di primo livello della RER.

Relativamente alla gestione delle acque meteoriche, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera e) del Regolamento Regionale n.2/2006, si ricorda una delle misure da adottare a favore del risparmio idrico e cioè l'obbligo della filtrazione e del recupero delle acque meteoriche ricadenti sulle coperture dei tetti delle nuove edificazioni, per usi quali l'irrigazione delle aree verdi e l'alimentazione degli sciacquoni dei bagni. Si richiama di porre attenzione a tale possibile criticità anche in virtù della necessità di doverne gestire le acque meteoriche raccolte per il possibile rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dei R.R. n.7/2017 e n.8/2019.

In merito alla gestione delle acque reflue dalla consultazione della documentazione dell'aggiornamento 2022 del Piano d'Ambito della Provincia di Bergamo l'area ricade in parte nell'agglomerato e quindi servita da pubblica fognatura.